

Livorno

Il maltempo non è riuscito a fermare i trapianti

Il servizio Logistica dei Trapianti del Nucleo Operativo della Protezione Civile ha assicurato i trasporti durante il finesettimana in cui la Toscana è rimasta bloccata a causa della neve e del ghiaccio



Una equipe medica al lavoro in sala operatoria

Livorno, 20 dicembre 2010 - **La neve e il maltempo ha bloccato la toscana per un fine settimana, ma adesso la situazione torna lentamente alla normalità. I problemi sono stati molti e una nota positiva arriva dal servizio Logistica dei Trapianti del Nucleo Operativo di Protezione Civile che ha assicurato la quasi regolarità dei trasporti vitali per le attività di trapianto.** A Livorno venerdì sera è giunta, con qualche ora di ritardo, l'equipe chirurgica dell'ospedale di Pisa Cisanello. In questo caso tutto si è svolto regolarmente fatto salvo il maggior tempo di percorrenza dettato dalle regole basilari di maggior prudenza. Sempre durante la giornata di venerdì sono stati trasportati regolarmente due reni da Siena verso Pisa, trasporto che ha subito due ore di ritardi ma che non ha causato nessun problema grave.

Sabato mattina nuova donazione a Firenze, prelievo multiorgano su un giovane deceduto per incidente stradale, anche in questo caso abbiamo assicurato il trasferimento di equipe chirurgiche ed organi. Nella quasi normalità di domenica un'altro donatore. **In totale sono stati trasferiti otto organi nelle tratte Siena-Firenze- Pisa e quattro equipes chirurgiche nelle tratte Pisa, Firenze, Livorno.**

Tutti gli spostamenti, ovviamente concordati in stretto contatto con le autorità sanitarie quali il coordinamento regionale trapianti ed i centri trapianti interessati, sono risultati pressochè normali fatti salvi tempi di percorrenza più lunghi tra il 50 ed il 100% in più, ma tutto si è svolto con regolarità e soprattutto sicurezza.

Unica defaillance l'impossibilità di far giungere a Pisa un paziente candidato al trapianto. Purtroppo a causa della forte nevicata erano chiusi gli aeroporti di Pisa e Firenze, quindi l'unica possibilità era quella di far atterrare il paziente all'aeroporto di Bologna, il più vicino aperto, ma a causa delle difficoltà di

percorrenza nella tratta Pisa Bologna, all'uomo è stato consigliato di non partire da Palermo. Due ore dopo la difficile scelta l'arteria che collega Bologna a Pisa è stata chiusa per alcuni tratti.

Leggi direttamente online:

http://www.lanazione.it/livorno/cronaca/2010/12/20/431880-maltempo_riuscito.shtml